



ISTITUTO COMPRENSIVO DI VILLONGO

IL CURRICOLO DI ARTE E IMMAGINE

Programmazione triennale per la scuola secondaria di primo grado



di **Ciro Indelicati**

“Dalla logica della forma
deriva l’emozione del bello”

...

“la creatività è insieme conoscere
e fare”

Herbert Read

“Il pittore non copia quello che vede,
crea delle immagini da vedere”

Paul Klee

a Nico
mio padre e maestro di vita

PREMESSA METODOLOGICA

Non meno che per ogni altra disciplina vale sicuramente anche per **arte e immagine**, il principio che non può esserci solida conoscenza e attiva capacità trasformativa se non si parte dalle esigenze vitali del ragazzo posto a maturare in un sistema integrato **mente-corpo-ambiente** animato dai valori della **differenza-identità**.

L'apprendimento si costruisce quindi, in un processo adattativo continuo, capace di produrre alternative entro cui scegliere soluzioni nuove in un sistema di auto-costruzione (imparare a imparare). Dice Piaget **"l'intelligenza costruisce il mondo costruendo se stessa"**, infatti, **conoscere è trasformare attivamente** ponendo il proprio punto di vista in rapporto co-costruttivo con l'ambiente e con gli altri; "l'uomo si fa IO nel TU", può essere compreso e realizzarsi solo come "essere in relazione".

Dunque riscoprire **la centralità della motivazione**, delle emozioni, della narrazione e della creatività, **la disponibilità al lavoro d'insieme**, alla cooperazione, al confronto; la pratica delle "capacità morali della democrazia".

Alla piena manifestazione ed alla guidata evoluzione di questo processo, l'educazione all'arte e all'immagine, può offrire particolare contributo se nella progettazione didattica – per un verso – e nella quotidiana attività pratica – per un altro, tiene in effettivo conto **l'unità del sapere e del fare** come condizione della vera conoscenza ([vedi all. D](#)).

In questa prospettiva, diventa fondamentale l'adeguamento del percorso didattico **ai ritmi di apprendimento e di sviluppo personale dell'allievo**, piuttosto che ad una rigida ed astratta scansione di contenuti formali incastrati in un tempo formalizzato.

Pertanto **la programmazione** qui prospettata, individua tappe significative in una linea progressiva orientata non già all'anno di corso, ma al **ritmo individuale**, agli **stili diversi di apprendimento e rappresentazione**, ai **concetti chiave** della disciplina, intrecciati oggettivamente nelle esperienze specifiche della **comunità classe-scuola**, punto nodale per un'idea di **scuola-laboratorio** nella quale insegnanti e studenti "scoprono quotidianamente l'esperienza comune dell'insegnare e dell'apprendere".

In questo quadro, prendono rilievo non solo l'acquisizione della conoscenza dei materiali e degli strumenti per meglio **esprimere emozioni e intenzioni nei segni e nelle immagini**, ma ancor più l'evoluzione della coscienza critica verso **i contenuti del messaggio visivo** per una scelta dei mezzi più idonei e corrispondenti agli **scopi comunicativi**.

Su questa stessa base è del tutto ovvio immaginare l'agile versatilità dei suddetti atteggiamenti nell'osservare documenti visivi, opere e oggetti d'arte e del patrimonio ambientale, fino alla soggettiva **lettura del loro significato** storico e culturale, della loro qualità espressiva ed estetica, verificando così la **condivisione** o meno **dei valori**; anche in una prospettiva che favorisca i processi di **conoscenza e confronto tra persone e culture diverse**. Sempre però con l'intento di non separare mai l'aspetto concettuale dall'aspetto operativo, poiché **l'arte è l'espressione tipica del principio creativo** e sarebbe inconcepibile dissociare la **dimensione teorica** dall'**attività pratica**.

Coerentemente con queste premesse, l'impianto di questa programmazione assume a fondamento orientamenti e percorsi riconducibili alla **concezione dell'educazione all'arte** quale processo idoneo per la manifestazione, l'acquisizione e lo sviluppo delle competenze percettive, linguistico-comunicative, espressive e storico-culturali ([vedi all. A](#)), connesse al mondo dell'immagine.

L'impostazione curriculare qui disegnata nel rifarsi coerentemente alle **finalità**, ed agli **obiettivi** della scuola secondaria di primo grado, e in particolare al **P.O.F. d'Istituto** ([vedi all. B](#)), sottolinea la rilevanza dell'acquisire **capacità** e **competenze** specifiche del **linguaggio visuale**, ([vedi all. B 2](#)), ma punta fortemente alla **integrazione del linguaggio specifico con gli altri** propri delle diverse discipline, in particolare con quelle dell'**area linguistico-artistico-espressiva**, allo scopo di rendere effettivo il **collegamento trasversale** tra di esse ([vedi all. B 3](#)), al tempo stesso sostenendo e valorizzando i tratti di creatività plastico-figurativa e di autonomia espressiva.

Quanto agli **obiettivi didattici** ([vedi all. C](#)), ed ai "**traguardi per lo sviluppo delle competenze**" ([vedi all. C1](#)), essi sono declinati in base alle "**indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e il primo ciclo d'istruzione**" (9/2007), ma con riferimenti anche ai programmi del 1979, e alle successive integrazioni (D.M. 5 maggio '93).

Le tassonomie di riferimento rivengono dalle articolazioni date da Bloom e Arrow viste nella rielaborazione di Guerra, Arrigo e Frabboni; mentre gli orientamenti pedagogici e didattici generali si rifanno tra gli altri anche ai contributi teorici e critici di Lucia Lazotti Fontana, Donata Ariot, Gillo Dorfles e Walter Moro (c.f.r. riferimenti bibliografici).

LA VALUTAZIONE

Fase essenziale per la definizione del curricolo sarà l'individuazione del **livello di partenza** degli alunni. Per quanto riguarda le classi prime si rileveranno ([vedi all. F](#)):

- 1 - presenza di stereotipi grafico – figurativi
- 2 - rappresentazione dello spazio (abilità percettive)
- 3 - coordinazione visivo – motoria (capacità visivo – motorie)
- 4 - uso di strumenti (capacità tecniche).

Per le classi successive si definiranno le capacità da rilevare, in base alle attività svolte nell'anno precedente.

Così come è detto nel D.M. 5 maggio '93, le prove di ingresso avranno il solo scopo di stabilire il livello di partenza, non di dare giudizi definitivi.

Il processo valutativo, sarà finalizzato al **controllo dei processi di apprendimento** ([vedi all. E](#)) ed alla costante verifica dell'azione didattica e educativa, poiché si ritiene imprescindibile la **funzione formativa della valutazione**, una valutazione cioè, che sia guidata "*dalla necessità di assumere decisioni educative finalizzate a ben calibrare le ulteriori esperienze educative degli studenti e a promuovere conoscenze, competenze e atteggiamenti indicati nei curricoli. Lo scopo che guida la rilevazione delle informazioni è dunque quello di prendere decisioni educative*".

Saranno utilizzate griglie per la raccolta e la tabulazione dei dati ([vedi all. G e H](#)), basate sulla osservazione sistematica degli elaborati prodotti, esercizi eseguiti sul quaderno personale, esercizi eseguiti con il computer (vedi CD-ROM allegato), test di controllo dell'apprendimento e brevi interrogazioni.

Per facilitare tutte le operazioni di valutazione e documentazione del lavoro svolto si è predisposto un [registro digitale](#) dell'insegnante.

Per ogni unità didattica saranno effettuate verifiche relative agli obiettivi proposti, **sia individuali sia di gruppo**.

Tutti **gli obiettivi saranno** di volta in volta **resi noti e spiegati ai ragazzi**.

Questo procedimento dà modo di verificare i risultati raggiunti, tenendo presente il livello di partenza, la situazione affettivo-relazionale, lo stile di apprendimento e di rappresentazione, ed il livello in uscita di ogni ragazzo.

La valutazione assume così una dimensione di **osservazione dei processi di apprendimento** e non è più solo un processo di misurazione dei risultati.

I livelli, e quindi i voti ([vedi all. I](#)), saranno quindi intesi non ad attribuire giudizi di valore, ma saranno l'indice del **processo di maturazione** affettiva e cognitiva di ogni ragazzo riferita ad un determinato obiettivo, ed il segnale del percorso rispetto alla situazione iniziale ed agli interventi programmati e realizzati.

Si ritiene inoltre utile, fornire al ragazzo una tabella per effettuare, in alcune fasi dell'attività didattica, una corretta **autovalutazione** dei risultati ottenuti ([vedi all. L](#)).

LIVELLI VOTI E GIUDIZI

- a) NON SUFFICIENTE: obiettivi non raggiunti o raggiunti in modo inadeguato e frammentario - **(1-2-3-4)**
- b) SUFFICIENTE: obiettivi raggiunti in modo solo parziale o minimo - **(5-6)**
- c) BUONO: obiettivi raggiunti in modo adeguato - **(7-8)**
- d) DISTINTO: obiettivi raggiunti in modo completo - **(9)**
- e) OTTIMO: obiettivi raggiunti in modo approfondito - **(10)**

I materiali per le [verifiche](#) sono riuniti in un'apposita cartella (vedi anche il CD-ROM allegato), a disposizione dell'insegnante, che potrà di volta in volta utilizzarli nei tempi e nei modi ritenuti più adatti alla situazione della classe e dei singoli alunni.

I CONTENUTI CULTURALI E I MATERIALI DIDATTICI

Nel curriculum di arte e immagine, gli obiettivi, le conoscenze e le competenze, sono legati tra loro in stretta connessione con la **specificità dei saperi** e perciò dei **contenuti**. L'approccio al linguaggio delle immagini è basato su una **conoscenza operativa** dei codici del linguaggio visuale, delle regole grammaticali e della comprensione delle immagini e delle opere artistiche, viste nel loro contesto storico, culturale e sociale.

Questo segmento scolastico, tra l'altro segna il passaggio alla scuola secondaria di secondo grado e quindi, in particolare nella classe terza, andranno esplorate e rafforzate in un'ottica **orientativa**, le attitudini espressive, creative e tecniche degli alunni.

In questa sezione, si elencano i contenuti culturali proposti, che potranno essere svolti in un'ottica modulare, che non sia frutto di una scansione meramente temporale legata alla classe frequentata, ma che tenga in considerazione tutti gli elementi già messi in evidenza nella [premessa metodologica](#).

Si allegano i [materiali didattici](#), strutturati per contenuti, con schemi, mappe concettuali ed esercitazioni, le possibili [unità didattiche](#), con il percorso, gli obiettivi finali e intermedi che si prevede di svolgere nelle diverse classi durante l'anno scolastico.

Questi allegati sono integrati dai [percorsi operativi](#), da alcune [lezioni multimediali](#) realizzate con PowerPoint, dalle proposte per la [comprensione dell'arte](#) (quest'ultima da completare ed ampliare) e, per quanto riguarda i **beni culturali**, da una serie di [percorsi di visita](#) (didattica museale) nella Pinacoteca "Gianni Bellini" di Sarnico, tutti materiali incentrati sul metodo operativo e laboratoriale.

Naturalmente, se necessario, **saranno effettuate modifiche**, aggiunte, integrazioni o riduzioni in base al **progetto didattico elaborato dall'insegnante con gli alunni** di ogni classe.

Questi materiali vogliono essere un contributo per visualizzare un percorso che renda più facile la classificazione di concetti, mettere a fuoco le idee chiave legate ad un determinato argomento, nonché a porre in relazione e sintetizzare ciò che si è imparato ed a facilitarne la memorizzazione e l'operatività; in altri casi possono servire ad indicare un percorso di analisi di un testo visivo.

CONTENUTI e unità didattiche

1. Segni e superfici
2. Le forme primarie
3. L'osservazione
4. Le inquadrature
5. Il colore
6. Luci e ombre
7. La composizione
8. Le funzioni dei messaggi visivi
9. Lettura di un testo visivo

PERCORSI OPERATIVI e laboratori

1. LA DECORAZIONE PITTORICA
2. LA DECORAZIONE PITTORICA 2 – né in cielo né in terra
3. MURALES E WALL DRAWING
4. LE MASCHERE IN CARTAPESTA
5. LE MASCHERE DI CERAMICA
6. LE MASCHERE DEL TEATRO ANTICO
7. I BURATTINI
8. IL PRESEPE
9. GLI ANIMALI
10. IL GIORNALE – impaginazione e grafica
11. LA PUBBLICITA' PROGRESSO
12. IL FUMETTO
13. IL RACCONTO ILLUSTRATO
14. RACCONTI ILLUSTRATI – storie di bambini
15. RACCONTI ILLUSTRATI – strani amici
16. OLTRE IL CONFINE
17. LA TESTIMONIANZA DELLA TESTIMONIANZA
18. L'ALBERO DELLA PACE
19. IL MIO NOME E' ...

GIOCHIAMO AL MUSEO - percorsi per la comprensione dell'arte

1. L'ARTE DELLE CAVERNE 1 - la creta
2. L'ARTE DELLE CAVERNE 2 - la pittura
3. LA CIVILTA' EGIZIA
4. L'ARTE DEL MEDIOEVO 1 – romanico e gotico
5. L'ARTE DEL MEDIOEVO 2 – le sculture di Benedetto Anelami nel battistero di Parma
6. L'ARTE DEL RINASCIMENTO
7. IL ROMANTICISMO

LEZIONI INTERATTIVE (presentazioni multimediali con PowerPoint)

1. ARTE E COLORE: il rosso
2. SEGNI E SUPERFICI
3. STANZE COLORATE
4. I QUATTRO ELEMENTI
5. ARTE SOTTO COPERTURA: dalle testimonianze del quotidiano al riutilizzo artistico contemporaneo
6. BRAUSEBAD: 5 porte in memoria della shoah
7. GUERNICA
8. IL BACIO
9. IL GRAFFITISMO
10. IL GRIDO
11. IL QUARTO STATO
12. IL TEMPIO DELLA PACE
13. TRITTICO DEL CARRO DI FIENO
14. VIANDANTE SUL MARE DI NEBBIA
15. LEONARDO, GENIO ITALIANO
16. COMPOSIZIONE VII

MAPPA DEL CD-ROM

Guidare i ragazzi ad interpretare in modo critico il **linguaggio multimediale**, è un compito al quale l'educazione all'immagine e all'arte non può sottrarsi: si tratta di sviluppare un'educazione alla multimedialità che si ponga l'obiettivo di portare il ragazzo **dal** guardare ed ascoltare in modo passivo, **al** leggere in modo attivo, critico ciò che vede e ascolta.

Questi nuovi linguaggi possono, tra l'altro, essere utilizzati anche come strumenti di **confronto e incontro tra culture diverse**.

Arte e immagine, inserita nell'area linguistico-artistico-espressiva, può essere il veicolo che facilita il confronto con la cultura giovanile e le **nuove modalità di apprendimento** prodotte dalle tecnologie della comunicazione.

Per provare a dare una prima risposta a questo bisogno, si è pensato di predisporre uno strumento didattico che possa consentire di sviluppare le necessarie competenze attraverso modalità più vicine alle esperienze visive dei ragazzi, per poi portarli a rielaborarle e ad ancorarvi nuovi contenuti e significati.

La [mappa allegata](#), illustra, attraverso uno schema ad albero, tutti i materiali contenuti nel **CD-ROM** proposto agli alunni come **integrazione o sostituzione del libro di testo**, nel quale sono raccolti e ordinati tutti i **materiali didattici** strutturati per contenuti, con schemi, mappe concettuali ed esercitazioni.

Sono contenute anche delle cartelle nelle quali ogni alunno potrà raccogliere esercizi, immagini, ricerche, documenti personali e verifiche inerenti ogni singolo argomento.

Le [verifiche](#) e gli altri **materiali didattici**, sono riuniti in un'apposita cartella a disposizione dell'insegnante. È presente inoltre, un repertorio generale di immagini, suddivise anche per contenuto, utili anche per predisporre precorsi di lettura e analisi di immagini ed opere d'arte.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- Scuola media e nuovi programmi – AA.VV. – La Nuova Italia
- Progettazione didattica – Michele Pellerey – SEI
- Misurare e valutare le competenze linguistiche – AA.VV. – la Nuova Italia
- La scheda personale dell'alunno nella scuola Media – M. Baratelli – Ed. Junior
- Oltre la solitudine della scuola – AA.VV – Franco Angeli
- Psicologia cognitiva e apprendimento scolastico – E. D. Gagnè – SEI
- Imparando a imparare - J. D. Novak, D. B. Govin – SEI
- Mente e natura – G. Bateson – Adelphi
- Formae mentis. Saggio sulla pluralità dell'intelligenza - Howard Gardner – Feltrinelli
- Cinque chiavi per il futuro - Howard Gardner – Feltrinelli
- La testa ben fatta - Edgar Morin – Raffaello Cortina Editore
- Educare all'incontro. La pedagogia di Martin Buber – Giuseppe Milan – Città Nuova
- Indicazioni per il curricolo: analisi, proposte, percorsi possibili – AA.VV. – editoriale ciid

- Pensare per progetti, in "A scuola d'ambiente" – W. Fornasa - ed. M.P.I.- Ecole
- Oltre l'occhio di Polifemo - W. Fornasa – Università di Bergamo
- L'"Agirpensando" tra sistemi e progetti - W. Fornasa – Università di Bergamo
- Le nuove indicazioni alla prova – AA.VV. – Scuola e didattica, inserto n°6, 15/11/2007 anno LIII – Ed. La Scuola

- Educare con l'arte – Herbert Read – Edizioni di Comunità
- Estetica e pedagogia – Irena Wojnar – la Nuova Italia
- La natura dell'attività creatrice – Viktor Lowenfeld – la Nuova Italia
- Creatività e deprivazione artistica – AA.VV. – la Nuova Italia
- Arte e percezione visiva – R. Arnheim – Feltrinelli
- Il divenire delle arti – G. Dorfles – Giulio Einaudi Editore
- Teoria del campo – Attilio Marcolli - Sansoni
- Design e comunicazione visiva – Bruno Munari – Editori Laterza
- Arte come mestiere – Bruno Munari – Editori Laterza
- Fantasia – Bruno Munari – Editori Laterza
- A scuola col museo – Renate Eco – Bompiani
- Capire l'arte – Ave Appiano – T.E. Newton
- Insegnare l'arte – G. C. Sciolla – La Nuova Italia
- Comunicazione visiva e scuola – Lucia Lazotti Fontana – Franco Angeli Editore.
- Didattica della comunicazione visiva – Walter Moro - La Nuova Italia

- Il segreto di Isidore Ducasse – Eva Zambonati – in Cooperazione Educativa anno XLIV n°2 / 95
- Un'opera attraversata – D. Ariot, R. Paganin - in Cooperazione Educativa anno XLIV n°2 / 95
- L'arte nell'educazione – AAVV - in Cooperazione Educativa anno XLIV n°2 / 95
- L'arte in gioco – AAVV - in Cooperazione Educativa anno L n°3 / 2001

- Lo sguardo in ascolto – D. Ariot, A. Cera, R. Paganin, G. Presti – Edizioni Calderini
- Creare: corso di educazione artistica. Guida per l'insegnante – A. M. Borgna, E. Saraceno – Zanichelli

- Arte – Realtà – Tecnica - Espressione. Guida per l'insegnante – E. Brogi, G. Cantù, B. M. Gedè - Edizioni del Quadrifoglio
- Arte: corso di educazione artistica. Guida per l'insegnante – AA.VV. - Ed. Scolastiche Bruno Mondatori
- La bottega dell'arte. Guida per l'insegnante – AA.VV. – Ed. Scolastiche Bruno Mondatori
- La nuova artistica: educazione artistica e didattica dei beni culturali. Materiali didattici per l'insegnante – G. Dorfles, C. Dalla Costa, M. Ragazzi – Atlas
- Contesti visivi: materiali per l'insegnante – V. L. Giudici – Le Monnier
- Educazione Artistica: libro del docente – Anna Vigano' Lombardi, Giuliana Strada - Istituto Geografico De Agostini